

De Andre Fabrizio

"Carlo Martello Ritorna Dalla Battaglia Di Poitiers"

Visit "[Carlo Martello Ritorna Dalla Battaglia Di Poitiers](#)" on MotoLyrics.com

Re Carlo tornava dalla guerra
lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor.
Al sol della calda primavera
lampeggia l'armatura del Sire vincitor.
Il sangue del Principe e del Moro
arrossano il cimiero d'identico color
ma piÃ¹ che del corpo le ferite
da Carlo son sentite le bramosie d'amor.
"Se ansia di gloria, sete d'onore
spegne la guerra al vincitore
non ti concede un momento per fare all'amore.
Chi poi impone alla sposa soave
di castitÃ la cintura ahimÃ "Ã grave
in battaglia puÃ² correre il rischio di perder la chiave".
CosÃ si lamenta il re cristano
s'inchina intorno il grano, gli son corona i fior.
Lo specchio di chiara fontanella
riflette fiero in sella dei Mori il vincitor.
Quand'ecco nell'acqua si compone
mirabile visione il simbolo d'amor
nel folto di lunghe trecce bionde
il seno si confonde ignudo in pieno sol.
"mai non fu vista cosa piÃ¹ bella
mai io non colsi siffatta pulzella"
disse re carlo scendendo veloce di sella.
"Deh, cavaliere non v'accostate
giÃ d'altri Ã gaudio quel che cercate
ad altra piÃ¹ facile fonte la sete calmate".
Sorpreso da un fare sÃ deciso
sentendosi deriso re Carlo s'arrestÃ²
ma piÃ¹ dell'onor potÃ il digiuno
fremente l'elmo bruno il sire si levÃ².
Codesta era l'arma sua segreta
da Carlo spesso usata in gran difficultÃ
alla donna apparve un gran nasone
un volto da caprone, ma era Sua MaestÃ .
"Se voi non foste il mio sovrano"
Carlo si sfilava il pesante spadone
"non celerei il disio di fuggirvi lontano.
Ma poichÃ© siete il mio signore"
Carlo si toglie l'intero gabbione

"debbo concedermi spoglia ad ogni pudore".
Cavaliere lui era assai valente
ed anche in quel frangente d'onor si ricoprÃ—
e giunto alla fin della tenzone
incerto sull'arcione tentÃ² di risalir.
Veloce lo arpiona la pulzella
repente una parcella presenta al suo signor
"deh, proprio perchÃ© voi siete il sire
fan cinquemila lire, Ã— un prezzo di favor".
"E' mai possibile, porco d'un cane,
che le avventure in codesto reame
debban risolversi tutte con grandi puttane.
Anche sul prezzo c'Ã— poi da ridire
ben mi ricordo che pria di partire
v'eran tariffe inferiori alle tremila lire".
CiÃ² detto, agÃ— da gran cialtrone
con balzo da leone in sella si lanciÃ²
frustando il cavallo come un ciuco
tra i glicini e il sambuco il re si dileguÃ².
Re Carlo tornava dalla guerra
l'accoglie la sua terra cingendolo d'allor.
Al sol della calda primavera
lampeggia l'armatura del sire vincitor.

Visit [De Andre Fabrizio](#) page on [MotoLyrics.com](#), to get more lyrics and videos.

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.